

Massimo Semenzato

REVISIONE DELLE SEGNALAZIONI NOTE PER IL VENETO
DI PELLICANO *PELECANUS ONOCROTALUS* LINNÉ, 1758
E PELLICANO RICCIO *PELECANUS CRISPUS* BRUCH, 1832

Abstract. *Interesting Dalmatian Pelican specimens from Lagoon of Venice, preserved in the collection of Natural History Museum of Venice and some historic evidence of White Pelican breeding in Italy.*

INTRODUZIONE

Il presente lavoro ordina le segnalazioni di Pellicani note per il Veneto, desumendole dalla letteratura e dai reperti museali; vengono discusse alcune vecchie catture di Pellicano riccio fino ad ora ritenute dubbie e che, al contrario, alla luce d'inedite informazioni ricavate dai manoscritti di Nicolò Contarini e di Alessandro Pericle Ninni, e dei controlli condotti sugli esemplari conservati nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia risultano attendibili; esse sono, tra l'altro, le uniche accertate per la regione.

Vengono presi in considerazione anche alcuni documenti del XVI e del XVII sec., che costituiscono delle "fonti storiche" di un certo interesse, in quanto forniscono dati originali con un buon grado di attendibilità; in particolare, la descrizione di alcune nidificazioni di Pellicano comune già note in letteratura, ma in contesti poco noti all'indagine ornitologica.

PROSPETTO DELLE SEGNALAZIONI NOTE PER IL VENETO

Pellicano riccio *Pelecanus crispus* Bruch, 1832

- 1) 1 es. intorno al 1765, Lido di Venezia; Domenico VANDELLI (1765) afferma "Le iridi degli occhi sono cinerizie tendenti al giallo, o piuttosto al bianco, e i piedi color di piombo"; crediamo che questa segnalazione poco nota possa essere attribuita, anche se con il solo beneficio d'inventario, alla specie *crispus*;
- 2) es. della coll. Contarini ora al MCSNV con cartiglio: "*1 juv. di 1 anno, Pelecanus onocrotalus, (Pelican - Grotto)*"; si tratta di un'errata determinazione di Nicolò Contarini, il quale pur segnalava in una nota manoscritta: "... l'iride bianco pallida, i piedi color di piombo, ed il ciuffo" (cfr. NARDO 1874); l'esemplare in questione, attualmente, possiede 22 timoniere, zampe grigie, ed iridi degli occhi artificiali grigie. Stando all'appunto inedito di A. P. Ninni del 14 marzo 1875, presente su di una copia del suo "Catalogo degli uccelli del Veneto" (1867) conservata nella biblioteca del MCSNV, questo esemplare e, con tutta probabilità, il seguente furono catturati nel giugno 1840 in "Palua di Valle Dogà" (VE).

- 3) es. della coll. Contarini ora al MCSNV con cartiglio: “*M vecchio, Pelecanus crispus*” (*Pelican - Grotto*), è effettivamente un Pellicano riccio: l'esemplare esaminato possiede, attualmente, 22 timoniere e zampe grigie (gli occhi artificiali risultano asportati).

Secondo le informazioni ricavabili da NARDO (1874) e dalle annotazioni manoscritte di A. P. Ninni del 1875, nonché dalla visione degli esemplari conservati nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia, è possibile affermare che, a differenza di quanto sostengono FOSCHI E BRICHETTI (1992) sulla scorta delle affermazioni di SALVADORI (1872) e GIGLIOLI (1886) i due esemplari, conservati nelle coll. del MCSNV, appartengono alla specie *Pelecanus crispus*; almeno uno di questi è uno dei 2 es., appartenenti ad uno stormo di 14, catturati nella Laguna di Venezia di cui riferisce CONTARINI (1847); di un altro es. annotato nei manoscritti di N. Contarini, e ricordato da NARDO (1874), come “M vecchio dono di Egennifer di Trieste”, rimane forse traccia nel cranio (coll. osteologica MCSNV n. 5065, ex. Ist. Ven. Sc. Lett. Arti n. 78) che potrebbe essere stato erroneamente determinato come *P. onocrotalus*. L'unico altro Pellicano presente nelle coll. del MCSNV è della specie *onocrotalus* (n. 291, “ucciso a S. Donà”) che corrisponde a quello citato da NINNI (1880) (n. 8 dell'elenco del presente lavoro).

Pellicano comune *Pelecanus onocrotalus* Linné, 1758

- 1) 2 es. 1819 Lago di Garda, coll. Conte Gazzola (PERINI 1858);
- 2) 2 es. F 10. 6. 1858 Valli Veronesi, Casaleone (VR) (PERINI 1858) (1 in coll. De Betta);
- 3) 1 es. 6. 1858 ? Moniga sul Garda (VR) (PERINI 1858);
- 4) 1 es. 23. 6. 1858 le Boldiere (Grezzano, VR) coll. marchesi Canossa (PERINI 1858);
- 5) 1 es. 6. 1868 Laghetto di Peschiera (VR) (DE BETTA 1863)
- 6) 1 es. 2. 1870 marchese Fabris di Portogruaro (NINNI, 1880);
- 7) 2 es. coll. Caldara *ante* 1880 (cfr. NINNI 1880);
- 8) 1 es. coll. Reg. Ist. Ven. Sc. Lett. Arti n. 291, leg. Arzentin di S. Donà (cfr. NINNI 1880), ora con lo stesso n. 291 nelle coll. del MCSNV;
- 9) 1 es. coll. Serri Dall'Armi di Valdobbiadene (NINNI 1880);
- 10) 1 es. 7. 1873 Vaccarino sul Brenta (PD), donato dal Trieste alla coll. Reg. Ist. Tec. di Padova (ARRIGONI DEGLI ODDI, 1894);
- 11) 1 es. M 25. 1. 1888 Bovolenta sul Bacchiglione (PD), coll. ARRIGONI DEGLI ODDI n. 671 (ARRIGONI DEGLI ODDI, 1894);
- 12) 30 es. visti il 16. 6. 1892 sul Po presso Massa Superiore (RO) (1 es. M catturato il 17. 6. 1892 a Ficarolo (FE) in coll. Dal Fiume), DAL FIUME 1896;
- 13) ca 75 es. presso Legnago (VR) nel 1903 (ARRIGONI DEGLI ODDI 1929);
- 14) 1 es. M 3. 3. 1929 Ca' Zuliani (RO) (BRICHETTI 1974);
- 15) 1 es. F 24. 6. 1953 presso la foce del Po di Goro (RO-FE), (FOSCHI, 1954).

Entrambe le specie, negli ultimi cinquant'anni, non sono state rinvenute all'interno del territorio regionale, mentre in altre parti d'Italia l'osservazione, se pur sporadicamente, durante movimenti migratori od erratismi, avviene ancora (cfr. FOSCHI E BRICHETTI, 1992); è noto il decremento generale subito dalle più vicine popolazioni balcaniche e centrasiatriche (JOHNSGARD, 1993) dalle quali, con tutta probabilità, originavano una parte (almeno, prima dell'estinzione di quelle nidificanti in Italia, avvenuta intorno al XVII-XVIII sec.) degli individui catturati nel nostro paese.

Nidificazioni poco note di *Pelecanus onocrotalus*

Nella trascrizione fatta da FRANCESCO SOLINAS (1989) delle annotazioni del naturalista Cassiano dal Pozzo (1590-1657), riguardo al “*Discorso dell’Onocrotalo*”, c. 87 *recto*, sembra degna di un certo interesse la seguente affermazione:

ne fanno di questi uccelli nelle lagune di Comacchio nel Polesine nel confino tra Ferrara e Venezia (,) ne fa parimento in Romagna a Cervia il Vescovo della qual città Monsignor Merlino dice haverne havuti di nido e che cresciuti mangiavano venti o venticinque libre di pesce il giorno tra tutti due (,) onde poi cominciò a farsi nutrir di pan focaccia (,) di cipolle (,) herbe trippa e cose simili (,) quale donò questi due uccelli al Cardinal Durazzo Legato di Ferrara.

Il brano trascritto fa parte di una descrizione, provvista di un accurato acquerello dello stesso Cassiano dal Pozzo, che rappresenta un Pellicano comune catturato nelle paludi di Ostia nel giugno 1635, per cui, la summenzionata nidificazione dovrebbe attribuirsi, con una maggiore veridicità a *Pelecanus onocrotalus*; in un'altra annotazione (c. 85 *recto*) - riportata sempre da SOLINAS (1989) - corredata pure questa da un acquerello, è descritto un Pellicano riccio *P. crispus* ucciso il 1 aprile 1635 a Campo Salino di Ostia; apprendiamo, inoltre, che nel dicembre 1638 un altro Pellicano (comune) fu ucciso nelle paludi di Ostia e alla dissezione, effettuata dallo stesso Cassiano dal Pozzo, risultò di sesso femminile con presenza di uova in via di formazione (cfr. MCBURNEY 1989). Va ricordato che, sempre nelle paludi di Ostia, un altro Pellicano, attribuito da Sacchetti (1991) alla specie *onocrotalus*, fu catturato il 23 maggio 1703 (cfr. SACCHETTI 1991). Alla presenza di Pellicani, durante il periodo riproduttivo nel medio Tirreno e nell'alto Adriatico, va aggiunta anche l'interessante segnalazione, fatta nel XVI sec. da Costanzo Felici, della nidificazione di questa specie nel Lago Trasimeno (cfr. PANDOLFI E ZANAZZO 1995).

RINGRAZIAMENTI

La consultazione dei manoscritti ornitologici veneziani dell'Ottocento è stata resa possibile grazie all'interessamento del direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Venezia Dr. Enrico Ratti; l'esame dei reperti conservati presso lo stesso Museo, grazie alla consueta cortesia del conservatore della sezione vertebrati Dr. Mauro Bon.

Bibliografia

- ARRIGONI DEGLI ODDI E., 1894 - Materiali per la fauna padovana degli animali vertebrati. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.*, Milano, 34, estratto di pp.68.
- ARRIGONI DEGLI ODDI E., 1929 - Ornitologia Italiana. *Hoepli*, Milano.
- BRICHETTI P., 1974 - Segnalazioni inedite di specie attualmente conservate nella mia collezione con brevi considerazioni sulle stesse. *Riv. ital. Orn.*, Milano, 44: 74-78.
- CONTARINI N., 1847 - Notizie sulla fauna terrestre e particolarmente sulla Ornitologia del Veneto estuario con cenni sul passaggio degli uccelli e sulla caccia. In "Venezia e le sue Lagune", *Antonelli*, Venezia, 2: 157-261.
- DAL FIUME C., 1896 - Contributo allo studio dell'avifauna del Polesine. *Atti Soc. Ven.-Trent. Sc. Nat.*, Padova, 3, estratto di pp. 40.
- DE BETTA E., 1863 - Materiali per una fauna veronese. *Mem. Acc. Agric. Commer. Arti Verona*, 42: 91-231.
- FOSCHI F., 1954 - Un Pellicano alle foci del Po. *Riv. ital. Orn.*, Milano, 24: 128-130.
- FOSCHI F. U., BRICHETTI P., 1992 - Pellicano riccio *Pelecanus crispus* Bruch, 1832. In BRICHETTI P., DE FRANCESCHI P., BACCETTI N., a cura di, Fauna d'Italia. Aves. I Gaviidae - Phasianidae, *Calderini*, Bologna, pp. 127-129.
- GIGLIOLI E. H., 1886 - Avifauna Italiana. *Le Monnier*, Firenze.
- JOHNSGARD P. A., 1993 - Cormorants, Darters, and Pelicans of the World. *Smithsonian Institution Press*, Washington-London.
- MCBURNEY H., 1989 - Cassiano Dal Pozzo's drawings of birds. *Quaderni puteani*, Olivetti, Milano, 1: 37-47.
- NARDO G. D., 1894 - Cenni storico critici sui lavori pubblicati nel nostro secolo che illustrano la storia naturale degli animali vertebrati della veneta terraferma ecc.. *Atti Ist. Ven. Sc. Lett. Arti*, Venezia, 4 (3): 1341-1376.
- NINNI A. P., 1870 - Catalogo degli uccelli del Veneto con note ed osservazioni. *Commentarii della Fauna, Flora e Gea del Veneto e del Trentino*, estratto di pp. 80.
- NINNI A. P., 1880 - Materiali per una fauna veneta. VI Aves. *Atti Reg. Ist. Ven. Sc. Lett. Arti*, Venezia, 5(6): 173-208.
- PANDOLFI M., ZANAZZO G., 1995 - Il popolamento avifaunistico pesarese nei documenti storici. In Pandolfi M., Giacchini P., Avifauna della provincia di Pesaro e Urbino, *Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino*, Pesaro e Urbino, pp. 38-44.
- PERINI G., 1858 - Degli uccelli veronesi. *Mem. Acc. Comm. Arti Verona*, 37, pp. 317.
- SACCHETTI G., 1991 - Il Pellicano ucciso a Ostia nel 1703. *Riv. ital. Orn.*, Milano, 61: 143-145.
- SALVADORI T., 1872 - Uccelli. In FAUNA D'ITALIA, parte II. *Vallardi*, Milano.
- SOLINAS F., 1989 - Percorsi puteani: note naturalistiche ed inediti appunti antiquari. In SOLINAS F., a cura di, *Cassiano dal Pozzo Atti del Seminario Internazionale di Studi*, De Luca Edizioni d'Arte, Roma, pp. 95-129.
- VANDELLI D., 1765 - Dissertazione VI. La notomia del Grotto uccello acquatico. Scritta in latino dal Sig. Dottor Domenico Vandelli e da un socio tradotta. *Saggi Soc. Letteraria Ravennate*, 1: 161-176.

Indirizzo dell'autore:

Associazione Faunisti Veneti, c/o Museo civico di Storia Naturale di Venezia, S. Croce 1730, 30135 Venezia.